

OSPITARE OPERE GENIALI  
CAPOLAVORI ARTISTICI  
NEL TERRITORIO MEDICEO

## MASSIMO CACCIARI

interpreta  
LA VISITAZIONE DEL PONTORMO

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

**GENERARE DIO**  
di  
MASSIMO CACCIARI  
Edizioni Il Mulino

Chiesa di San Michele, Carmignano  
8 Giugno 2019 ore 21

*L'evento, condotto dal filosofo Massimo Cacciari, offrirà un'intensa e profonda illustrazione della Visitazione ospitata nella chiesa di Carmignano, alla luce di una tradizione e di un sapere alimentato da feconde fonti poetiche – da Dante a Rilke – che penetra e si incarna nelle diverse immagini di Maria, trapassando dal visibile all'invisibile. Così procedendo da Pontormo a Mantegna a Botticelli, potremo contemplare con più consapevolezza un capolavoro artistico profondamente radicato nel nostro territorio, ma che è patrimonio dell'intera umanità: un quadro vivente di figure che si incontrano, immerse nei misteri della vita – la nascita, l'annuncio della morte, la rivelazione – che ancora ci fanno riflettere e trasalire di gioia con la loro umiltà e suprema, sapienziale bellezza. (C. L.)*

Leggere è un atto di accoglienza. Richiede i rituali e le qualità della cortesia: disponibilità, attenzione, interesse per ricevere l'altro che ci raggiunge da ignorate distanze.

Quando ci troviamo faccia a faccia con un testo, che è presenza di una messe di significati, siamo all'inizio di una nostra personale storia, esigente e appagante, che può divenire accesso all'alterità, alla vita stessa con la sua libertà. Anche se non sapremo mai tutto del visitatore che ci giunge attraverso un libro, se restiamo in silenzio e a lungo in sua compagnia per riconoscerne la lingua, la provenienza, le ragioni e la meta del suo viaggio, potremo, nel legame reciproco che si stabilisce nell'ospitalità, ricevere i doni riconosciuti e tramandati dalla "squisita umanità degli antichi", di cui Leopardi scriveva nello *Zibaldone*, ricordando quando l'ospitalità era praticata "con molto scrupolo e i diritti e le affinità" *d'hospitium* "erano protetti da tanto severe leggi e opinioni religiose". Le opere di poesia, i romanzi a cui ci accosteremo ospitano vere presenze. Questi grandi libri con il loro tesoro di parole che divengono gesti, immagini, vivide sensazioni, costituiscono un'incarnazione continua che, nella vitalità intima dell'incontro, ci trasforma. Quello che ci attendiamo, interpellando queste opere, della cui potenza hanno fatto esperienza gli autori che intervengono, è scoprire nuove presenze - di sé, del mondo, talvolta impercettibili o lontane -, percepire il segreto che abita il nostro essere, l'oggetto che alimenta il desiderio di sapere e ridisegna la nostra esperienza. Leggere così significa liberarsi dalle costrizioni imposte all'immaginazione che limitano la fecondità creativa potenzialmente presente in ciascuno di noi. Quello in cui confidiamo in definitiva è una nostra, singolare, "Visitazione" che aiuti a sviluppare quell'umanità che il tempo attuale fatica a realizzare. Il percorso conoscitivo che quest'anno seguiremo - affidato a scrittori amati che hanno saputo sviluppare un'accoglienza generosa, attiva nei riguardi dei protagonisti e delle figure dell'universo letterario, e mantenere un'apertura partecipe di fronte alla vita, come le loro creazioni dimostrano - ci porterà a (ri)scoprire opere che hanno valore sapienziale.

Confermato l'impianto unitario già sperimentato nel suo valore di conoscenza estetica, *Autori di oggi Capolavori di ieri* - rassegna letteraria fortemente sostenuta dalle Amministrazioni Comunali di Poggio a Caiano e di Carmignano - presenta per la sua V edizione un inedito sviluppo: *Ospitare opere geniali. Capolavori artistici nel territorio mediceo*. La novità in programma, che ci auguriamo segni l'inizio di un percorso di valorizzazione delle opere artistiche più insigni ereditate e custodite dalle comunità dei due Comuni medicei, prende avvio da un'immagine universalmente celebrata del Pontormo, la "Visitazione". Questo primo evento, che si onora della presenza del filosofo Massimo Cacciari (il quale, come noi, ama quest'opera), ci avvicinerà ad un sapere frutto di una ragione appassionata, che procede sicuro per amplificazioni e sintesi illuminanti, superando le frontiere dettate dalle singole discipline, per cogliere l'essenza di "icone irrinunciabili della nostra civiltà".

La curatrice  
Carla Lomi

Organizzazione



COMUNE DI POGGIO A CAIANO



COMUNE DI CARMIGNANO

PIÙO MUSIALE  
della TOSCANA



Tenuta di Artimino



Associazione Turistica  
Pro Loco di Poggio a Caiano



Pro Loco Carmignano

Con il patrocinio di

International Association  
for Art and Psychology



REGIONE  
TOSCANA



Touring Club Italiano  
CLUB DI TERRITORIO DI FIRENZE



FIDAPA - BPW ITALY  
Sezione di Pistoia



I PAR  
CHI  
LETTE  
RARI



ALMAMATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA



CENTRO STUDI  
'LA PERMANENZA DEL CLASSICO'

2 febbraio 2019 ore 17 - Villa Medicea La Ferdinanda Artimino  
Sandro Veronesi: *Cuore di tenebra* di J. Conrad  
Lecture: Sandro Veronesi

23 febbraio 2019 ore 17 - Villa Medicea di Poggio a Caiano  
Milo De Angelis: *De rerum natura* di Lucrezio  
Lecture: Viviana Nicodemo

9 marzo 2019 ore 17 - Villa Medicea La Ferdinanda Artimino  
Chiara Valerio: *Le memorie di Adriano* di M. Yourcenar  
Lecture: Elisabetta Santini

30 marzo 2019 ore 17 - Villa Medicea di Poggio a Caiano  
Ginevra Bompiani: *Il poema* di Gilgamesh  
Lecture: Ginevra Bompiani

13 aprile 2019 ore 17 - Scuderie Medicee di Poggio a Caiano  
Alberto Casadei: *Occasioni* di E. Montale  
Lecture: Monica Menchi

4 maggio 2019 ore 17 - Villa Medicea di Poggio a Caiano  
Stefano Zamagni: *Robinson Crusoe* di D. Defoe  
Lecture: Moreno Fabbri

8 giugno 2019 ore 21 - Chiesa di San Michele a Carmignano  
Massimo Cacciari presenterà il suo libro *Generare Dio*

INFO

055 8701280 e-mail: ufficio.cultura@comune.poggio-a-caiano.po.it

055 8750231 e-mail: cultura@comune.carmignano.po.it

www.comune.poggio-a-caiano.po.it

www.comune.carmignano.po.it

info@prolocopoggioacaiano.it

info@carmignanodivino.prato.it



# Autori di oggi Capolavori di ieri

I CLASSICI DELLA LETTERATURA  
RILETTI DA GRANDI SCRITTORI

a cura di Carla Lomi

V edizione

Febbraio - giugno 2019

Villa Medicea di Poggio a Caiano  
Villa Medicea La Ferdinanda di Artimino  
Scuderie Medicee di Poggio a Caiano  
Chiesa di San Michele a Carmignano

Nel 1899 vengono pubblicati due libri che impegneranno, per la propria importanza, tutto il secolo successivo: uno è un libro scientifico, cioè “*L’interpretazione dei sogni*” di Sigmund Freud, e l’altro è una novella, cioè scrittura di finzione: “*Cuore di tenebra*” di Joseph Conrad. I due libri dicono la stessa cosa, e cioè che la psiche umana è pressoché sconfinata, che per quanto ci si possa sforzare di controllarla essa riesce comunque a manifestarsi nella propria selvaggia autonomia, e che tutto ciò che ci si sforza di raccontare di essa non è che censura. “*Cuore di tenebra*” queste tesi le mette in scena attraverso un meccanismo molto sofisticato di penetrazione in profondità che somiglia molto al metodo psicoanalitico da poco messo a punto da Freud, e per questa ragione rimane ancora, dopo oltre cent’anni, di una sconvolgente attualità. (S. Veronesi)

**Sandro Veronesi** è nato a Firenze nel 1959. È laureato in architettura. Ha pubblicato: *Per dove parte questo treno allegro* (1988), *Live* (1996, nuova edizione La nave di Teseo 2016), *Gli sfiorati* (1990), *Occhio per occhio. La pena di morte in quattro storie* (1992), *Venite venite B-52* (1995, nuova edizione La nave di Teseo 2016), *La forza del passato* (2000), *Ring City* (2001), *Superalbo* (2002), *No Man’s Land* (2003, nuova edizione La nave di Teseo 2016), *Brucia Troia* (2007, nuova edizione La nave di Teseo 2016), *XY* (2010), *Baci scagliati altrove* (2012), *Viaggi e viaggietti* (2013), *Terre rare* (2014), *Non dirlo. Il Vangelo di Marco* (2015) e *Un dio ti guarda* (La nave di Teseo, 2016). Pubblicato nel 2005 e vincitore nel 2006 del Premio Strega, *Caos calmo* (nuova edizione La nave di Teseo 2016) è stato tradotto in 20 paesi. Sandro Veronesi ha collaborato con numerosi quotidiani e quasi tutte le riviste letterarie. Attualmente collabora con il “Corriere della Sera”. Ha cinque figli e vive a Roma.

Il *De rerum natura*, uno dei capolavori della letteratura latina, è opera ricchissima di temi ed episodi, che vengono affrontati con la violenza espressiva tipica di questo autore misterioso, Tito Caro Lucrezio, di cui si è persa ogni notizia biografica. Tutti noi ricordiamo per memoria scolastica le formidabili scene in cui la natura su manifesta in tutta la sua catastrofica potenza: voragini, incendi, uragani, terremoti, forza immense che sovrastano l’uomo e lo schiacciano, povera canna al vento. Ma il *De rerum natura* è anche un trattato sulla vita degli animali, delle piante e del cosmo intero ed è un libro in cui l’uomo viene scrutato in ogni suo aspetto: fisiologico, psichico, morale, con affondi mirabili nelle zone più buie e drammatiche della sua vita interiore, come vediamo nelle pagine del quarto libro dedicate all’amore, tra le più crudeli che siano mai state scritte su questo tema grandioso. (M. De Angelis)

**Milo De Angelis** è nato nel 1951 a Milano, dove insegna in un carcere di massima sicurezza. Ha pubblicato *Somiglianze* (Guanda, 1976); *Millimetri* (Einaudi, 1983, ristampato da Il Saggiatore nel 2013); *Terra del viso* (Mondadori, 1985); *Distante un padre* (Mondadori, 1989); *Biografia sommaria* (Mondadori,

1999); *Tema dell’addio* (Mondadori, 2005), *Quell’andarsene nel buio dei cortili* (Mondadori, 2010), *Incontri e agguati* (Mondadori, 2015). Ha scritto un racconto fiabesco (*La corsa dei mantelli*, Guanda, 1979, ristampato da Marcos y Marcos nel 2011) e un volume di saggi (*Poesia e destino*, Cappelli, 1982). Ha tradotto dal francese e dalle lingue classiche: Racine, Baudelaire, Maeterlinck, Blanchot, Drieu La Rochelle, Eschilo, Virgilio, Properzio, Antologia Palatina e in particolare Lucrezio, a cui ha dedicato numerosi studi e riflessioni. Nel 2008 è uscito *Colloqui sulla poesia*, dove appaiono le sue prime interviste, a cura di Isabella Vincentini, con un DVD di Viviana Nicodemo e Stefano Massari. Nello stesso anno viene pubblicato un volume che raccoglie tutta la sua opera in versi (Poesie, Oscar Mondadori, a cura di Eraldo Affinati). Nel 2017 pubblica presso Mimesis un secondo libro di interviste (*La parola data*, con DVD di Viviana Nicodemo) e presso Mondadori la raccolta completa dei suoi versi (*Tutte le poesie* 1969-2015).

"È raro che la gente apprezzi il fatto di sentirsi dire che le sue passioni più segrete sono più o meno quelle di tutti". *Memorie di Adriano* è il romanzo che, dal punto di vista sentimentale - di certo per quanto mi riguarda -, ha ridefinito il genere del romanzo storico. A metà tra biografia, confessione e proiezione, racconta la storia di un uomo, l'imperatore Adriano, il cui io coincide con il mondo allora conosciuto. E, al pari del mondo, è un io vasto, largo e contraddittorio. Al pari del mondo è abitato da persone e amori, sofferenze e allegrie, soprattutto, al pari del mondo è carico di immaginazione. *Memorie di Adriano* è inoltre il romanzo che segna il passaggio di Yourcenar dall'Europa all'America e quello dalle scritture più brevi ai romanzi. Ed è un libro che prosegue, oltre la morte dell'imperatore, nella vita dell'autrice che racconta il come, il dove e il perché della scrittura di queste pagine. "Un io in testa a un'opera dalla quale si voleva prima di tutto cancellare sé stessi" è la frase che prima tra altre mi appare, come un neon, ogni volta che ripenso a *Memorie di Adriano*, e anche adesso. (C. Valerio)

**Chiara Valerio** (Scauri, 1978) vive a Roma e a Venezia, è responsabile per la narrativa italiana della casa editrice Marsilio e lavora a Rai Radio3, dove conduce il programma L’Isola Deserta ed è consulente per il programma Ad Alta Voce. Ha studiato e insegnato matematica per molti anni e ha un dottorato di ricerca in calcolo delle probabilità. Il suo ultimo libro è *Storia umana della matematica* (Einaudi, 2016). Ha scritto romanzi, racconti, saggi e teatro. Tra i suoi libri *Almanacco del giorno prima* (Einaudi, 2014), *Spiaggia libera tutti* (Laterza, 2012), *Nessuna scuola mi consola* (Nottetempo, 2009), *A complicare le cose* (Robin, 2003). Redattore di Nuovi Argomenti, scrive per la Repubblica e il mensile Amica. Per Nottetempo, ha tradotto e curato *Flush, Freshwater* e *Tra un atto e l’altro* di Virginia Woolf.

*L’epopea di Gilgamesh* è uno dei primi testi narrativi della storia della scrittura. Scritti in lingua sumerica nei primi secoli del 2° millennio, i poemi che la compongono furono tradotti in lingua accadica e raccolti nella Biblioteca di Assurbanipal. L’epopea racconta la storia di Gilgamesh, quinto re di Uruk, del suo amico Enkidu e delle loro avventure. Gilgamesh è due terzi dio e un terzo uomo, ma poiché quei due terzi non bastano a renderlo immortale, i due amici si mettono in viaggio per ottenere fama e memoria nel cuore degli uomini. A guidarli è la paura della morte, che spinge Gilgamesh fino al giardino della dea Inanna per interrogare l’unico sopravvissuto al Diluvio. L’amicizia fra i due uomini, il gioco continuo fra dei e umani, la struggente paura che li accompagna e l’immaginazione che scaturisce nuova e intatta dal genio degli antichi narratori, fanno di questa epopea una lettura affascinante e mostrano come, se non il viaggio, certo la forza della narrazione può conferire all’umano una specie di eternità. (G. Bompiani)

**Ginevra Bompiani** è nata a Milano e vive a Roma. Ha insegnato all’Università di Siena letteratura inglese e comparata. Nel 2002 ha fondato la casa editrice 'nottetempo', che ha diretto fino al 2016. Ha tradotto opere inglesi e francesi, fra le quali: poesie di Emily Brontë, Rigodon di Céline, poesie di Emily Dickinson, 'Giù in fondo' e il 'Cornetto acustico' di Leonora Carrington, 'La dodicesima notte' di W. Shakespeare, 'I trentatré nomi di Dio' di Maruerite Yourcenar. Ha scritto diversi libri narrativi, fra i quali *Le specie del sonno* (1975), *L’incantato* (1987), *L’età dell’argento* (2001), *Il ritratto* di Sarah Malcom (2005), *La stazione termale* (2012), *Melazeta* (2016); e saggistici, come *Lo spazio narrante* (1978), *L’attesa* (1988), *Tempora* (1993). Un suo saggio è in uscita nel 2019 presso Feltrinelli.

Le *Occasioni* di Eugenio Montale (1939) sono forse il libro di poesia più importante nell’Italia del Novecento. Il loro modello, che unisce la nostra grande tradizione (da Dante e Petrarca sino a Leopardi) con quella europea (specialmente anglosassone), è stato accolto dalle generazioni successive e ha profondamente inciso su autori quali Mario Luzi e Vittorio Sereni. Soprattutto, dopo i celebri componimenti sul tema del male di vivere presenti negli *Ossi di seppia* (1925), in quelli della seconda raccolta montaliana emerge un amore contrastato ma salvifico, con i tanti miti legati alla figura di Clizia, che diventerà una nuova Beatrice. Nel suo intervento, Alberto Casadei, autore di una monografia su Montale da poco riedita, interpreterà nel dettaglio alcune celebri poesie, tracciando un diagramma che permetterà di unire i vari punti essenziali della raccolta, inquadrata nel suo tempo e nello sviluppo della letteratura italiana. (A. Casadei)

**Alberto Casadei** insegna Letteratura italiana all’Università di Pisa. Si è occupato di testi dal Tre al Cinquecento (Dante, Ariosto, Machiavelli ecc.), nonché di poesia e narrativa contemporanee, anche in una prospettiva comparatistica e teorica. Ha pubblicato su numerose riviste scientifiche italiane e straniere, e ha tenuto

conferenze in molte sedi internazionali, come Berlino-Potsdam, Bruxelles, Losanna, Madrid, Monaco di Baviera, New York, Parigi, Princeton, ecc. Fra i suoi ultimi studi, *Poesia e ispirazione* (2009), *Poetiche della creatività. Letteratura e scienze della mente* (2011), *Letteratura e controvalori. Critica e scritture nell’era del web* (2014). Nel 2018 è stata ripubblicata la sua monografia su Montale (il Mulino). Il suo studio *Biologia della letteratura. Corpo, stile, storia*, edito dal Saggiatore nel 2018 e dedicato a questioni di poetica cognitiva, è stato ampiamente recensito in quotidiani e siti online, e segnalato in premi nazionali e internazionali come il “Mondello”, di cui ha vinto la sezione “Saggistica”.

Il successo che il romanzo di Daniel Defoe, *Robinson Crusoe*, originariamente intitolato nel 1719 *The life and strange surprising adventures of Robinson Crusoe*, ha conosciuto è qualcosa di straordinario. Edizioni e traduzioni a non finire; lettori di ogni età ed estrazione sociale; pluralità di livelli di lettura – da quella antrop-psicologica a quella socio-politica, a quella filosofica, a quella economica. La presentazione privilegia – e *pour cause* – quest’ultimo livello di lettura. Duplice la sua mira. Per un verso, mostrare come il romanzo in questioni rappresenti una fedele ed efficace interpretazione del capitalismo industriale che si stava affermando, pur se a timidi passi, agli inizi del Settecento in Inghilterra. L’impiego del calcolo razionale e soprattutto la misurazione precisa dei fenomeni da gestire (Robinson che registra il tempo che passa mediante incisione su un palo di tacche che denotano i giorni, le settimane, i mesi) sono i tratti caratteristici del nascente modello di ordine sociale che portano alla “fidelizzazione” del selvaggio Venerdi. Per l’altro verso, la presentazione intende proporre una rilettura della storia di Robinson che valga a far emergere i limiti più rilevanti della matrice culturale della seconda modernità, limiti che in gran parte permangono ancora e che non aiutano a sciogliere i nodi che digitalizzazione dei processi produttivi e intelligenza artificiale vanno ponendo alla società odierna. (S. Zamagni)

**Stefano Zamagni**, laureato in Economia alla Cattolica di Milano; studi di perfezionamento a Oxford. Ha insegnato all’Università di Parma e alla Bocconi di Milano. Professore di Economia all’università di Bologna e alla Johns Hopkins University, SAIS Europe. E’ membro residente di diverse Accademie, tra cui la Pontificia Accademia di Scienze Sociali. E’ stato Preside di Facoltà e Direttore del Dipartimento di Economia a Bologna, Presidente dell’Agenzia Nazionale del Terzo Settore. E’ presidente dell’Associazione “Quinto Ampliamento! E presidente onorario della Fondazione Italia per il Dono. Autore di libri e saggi di teoria economica e di storia del pensiero economico. Ha lanciato a far tempo degli anni '90 il paradigma dell’Economia Civile ed è stato fondatore della Scuola di Economia Civile.